



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "DAMIANI" DI MORBEGNO
Via Prati Grassi, 76 – 23017 MORBEGNO Tel. 0342/610837 – Fax 342/600315
C. F. 91016190141 C.M. soic823003 – E-Mail soic823003@istruzione.it
www.ic2damianimorbegno.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 15 gennaio 2016 alle ore 10.00 nel locale presidenza dell'Istituto Comprensivo 2 "Damiani" di Morbegno;

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 14 dicembre 2015;

ACCERTATO che sono decorsi trenta giorni dall'invio dell'Ipotesi ai revisori dei conti senza che siano pervenuti rilievi;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica 2 "Damiani" di Morbegno

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico: Marco Vaninetti

PARTE SINDACALE

RSU Malgesini Laura

 Pensa Clara

 Venturini Serena

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI =====

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA - sia con contratto a tempo indeterminato che determinato - in servizio nell'Istituto.
2. Il presente protocollo d'intesa è sottoscritto dalla parte pubblica e dalla parte sindacale, sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolar modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola 29-11-2007, dal D.Lvo 150/2009 e dalla Legge 135/2012.
3. Gli effetti decorrono dalla data di stipula e si intendono tacitamente prorogati fino alla stipula del nuovo contratto o fino alla richiesta di revisione presentata da una delle parti.
4. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di atti normativi e/o contrattuali.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Gli incontri sono convocati secondo le modalità di cui all'art. 7. Alla convocazione devono essere allegati i documenti relativi all'ordine del giorno.
Ogni richiesta di incontro sarà effettuata in forma scritta ed esplicherà l'oggetto della stessa, nonché il luogo e la durata dell'incontro.

4. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione, di norma con almeno cinque giorni di anticipo.

Art. 5 - Esame congiunto

1. Relativamente all'introduzione dell'esame congiunto (Legge 135/2012 art. 2 comma 17 che modifica il D.lvo n. 165/2001 art. 5 comma 2), limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
2. Ricevuta l'informazione preventiva, limitatamente alle materie che attengono al rapporto di lavoro, la RSU e i rappresentanti delle OO.SS firmatarie hanno facoltà di iniziare una procedura di concertazione.
3. La procedura di concertazione ha inizio entro tre giorni dalla richiesta; durante lo svolgimento della concertazione il Dirigente Scolastico non assume decisioni unilaterali, salvo improrogabili scadenze amministrative; la procedura di concertazione si conclude entro quindici giorni dalla richiesta e in ogni caso prima di eventuali scadenze amministrative;
4. Nel caso si raggiunga un'intesa, essa ha valore vincolante per le parti.

Art. 6 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 7 - Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti

dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;

- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Art. 8 - Informazione successiva

Sono materie di informazione successiva:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 9 - Trasparenza

I prospetti analitici relativi all'utilizzo del fondo di istituto e indicanti i nominativi, le attività ed i relativi compensi saranno esposti all'albo. Copia dei suddetti prospetti viene consegnata alle RSU d'istituto e alle OO.SS nell'ambito del diritto all'informazione.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di apposite bacheche, allestite in via permanente presso ciascun plesso, di cui sono responsabili e senza la preventiva autorizzazione del DS; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale
2. La RSU possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un'aula situata presso la Scuola Primaria "Damiani" di Morbegno concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale. E' consentito l'uso gratuito del telefono, dei mezzi di stampa presenti nella scuola, l'uso del computer con accesso a posta elettronica e reti telematiche, purché tali attività non siano da impedimento al regolare svolgimento del lavoro d'ufficio.
3. Tutte le comunicazioni e gli incontri tra il personale docente, ausiliario e le R.S.U., fatto salvo quanto previsto per le assemblee sindacali, sono effettuate al di fuori dell'orario di servizio di tutto il personale coinvolto
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite comunicazione on line; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Il dirigente scolastico:

- a) per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;
- b) per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, per cui n. 1 unità di collaboratore scolastico per plesso e sezione non potrà partecipare all'assemblea così come non potrà partecipare un assistente amministrativo che dovrà garantire il servizio essenziale. La scelta del personale che deve garantire i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente il sorteggio, seguendo il criterio della rotazione, secondo l'ordine alfabetico.
7. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli scrutini finali.

Art. 12 - Permessi sindacali retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Art. 13 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 - Sciopero - Servizi minimi in caso di sciopero L. 146/90

In caso di sciopero, contestualmente all'invio della comunicazione, il Dirigente inviterà coloro che intendono aderire a darne tempestiva comunicazione. Sulla base delle comunicazioni individuali, il Dirigente organizzerà il servizio scolastico, apportando anche modificazioni dell'orario di servizio individuale, nel rispetto del numero di ore di servizio del personale interessato.

L'individuazione del contingente del personale per garantire i servizi minimi previsti dall'accordo del 8/10/99 viene fatta utilizzando lo stesso criterio delle assemblee sindacali. La comunicazione agli interessati, laddove possibile, viene effettuata con 3 giorni di anticipo.

Nel caso in cui lo sciopero coincida con lo svolgimento di attività programmate previste nel Piano dell'Offerta Formativa, la cui mancata effettuazione comporti l'applicazione di penali per l'istituto o il mancato rimborso di quote versate dagli alunni, i docenti la cui presenza è indispensabile per lo svolgimento dell'attività assicureranno comunque il servizio.

Per determinare le quote di personale ATA necessarie a garantire le prestazioni indispensabili in caso di sciopero si fa riferimento a quanto stabilito dall'art. 2 dell'allegato alla legge 146/90 e dall'accordo integrativo nazionale dell'08/10/99.

Valutate le necessità derivanti dalla sede e dall'organizzazione del servizio, si definisce il contingente minimo di personale ATA necessario ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'accordo integrativo nazionale:

Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;

Per il pagamento degli stipendi: il direttore servizi generali e amministrativi e n. 1 collaboratore scolastico.

Per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso, sede di servizio mensa.

Il dirigente scolastico comunica al personale interessato alla precettazione ed espone all'albo dell'istituzione l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi. Nella individuazione del personale da obbligare, il capo d'istituto indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso ad effettuare il servizio (da acquisire in forma scritta); successivamente effettuerà un sorteggio escludendo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni immediatamente precedenti.

I lavoratori contingentati per sorteggio, su loro richiesta, saranno computati tra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

Art. 15 - Permessi e recuperi –Personale Docente

A) Permessi brevi art. 16 CCNL 29/11/2007

La concessione del permesso breve è subordinata alla possibilità di sostituzione con personale in servizio. Le ore di permesso relative alle attività di insegnamento sono restituite nelle proprie classi o per supplenze nel plesso.

B) Permessi art. 15 CCNL 29/11/2007

Come da normativa, si chiarisce che:

- i permessi sono attribuiti e non più concessi dal Dirigente scolastico (CCNL 29/11/2007)
- i motivi personali e familiari devono essere documentati anche mediante autocertificazione affinché l'amministrazione sia messa in condizione di effettuare gli opportuni controlli.

Art. 16 - Permessi Personale ATA

I permessi brevi, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio, possono essere concessi per particolari esigenze personali, e non possono eccedere le 36 ore nell'anno scolastico.

I permessi sono richiesti verbalmente o per iscritto prima dell'inizio del turno di servizio e sono concessi in relazione alle esigenze di servizio. Alla richiesta verbale segue in ogni caso la richiesta scritta.

Il dipendente concorda con il DSGA il recupero delle ore non lavorate, secondo le esigenze di servizio. La mancata concessione deve essere debitamente motivata per iscritto.

Art. 17 - Lavoro straordinario

Le ore di lavoro straordinario dovranno essere preventivamente autorizzate dal DSGA e potranno rappresentare crediti di lavoro o essere utilizzate come recupero di eventuali permessi. Non sono concessi recuperi di ore non autorizzate dal DSGA.

Art. 18 - Ferie Personale ATA

Entro il 30 aprile di ogni anno il personale deve presentare la richiesta di ferie dell'anno scolastico in corso.

La durata delle ferie è di 32 giorni lavorativi comprensivi delle due giornate di cui all'art. 1 comma 1 lett. A) della legge 937/1977. I neoassunti hanno diritto per tre anni a 30 giorni lavorativi.

Le ferie sono fruite a domanda nel corso di ciascun anno scolastico compatibilmente con le esigenze di servizio anche in modo frazionato, assicurando almeno 15 giorni lavorativi continuativi di riposo nel periodo 1 luglio/31 agosto.

Il personale a tempo indeterminato solo per particolari esigenze di servizio o di assenze regolate dalla normativa può fruire delle ferie non godute nell'anno scolastico successivo, di norma non oltre il mese di aprile. Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro la risoluzione del contratto.

In caso di distribuzione dell'orario su 5 giorni il sesto è comunque considerato lavorativo ai fini del computo delle ferie e i giorni di ferie goduti per frazioni inferiori alla settimana vengono calcolati in ragione di 1,2 per ciascun giorno. Le giornate di riposo di cui alla L. 937/77 vengono attribuite, in

aggiunta alle ferie, al personale con orario di lavoro su cinque giorni con le stesse modalità previste per tutto il personale.

Nei periodi di sospensione delle lezioni, il personale effettuerà le pulizie di fine ed il riordino del materiale didattico.

Durante i mesi di luglio ed agosto tutto il personale effettuerà l'orario normale di servizio di 36 ore settimanali su sei giorni lavorativi.

Il piano di ferie dovrà essere strutturato in modo da garantire la presenza di almeno due collaboratori scolastici presso la sede di Morbegno e di un collaboratore scolastico presso le altre sedi. Tutto il personale è tenuto ad essere in servizio dall'ultima settimana di agosto per effettuare le pulizie in vista dell'inizio dell'anno scolastico.

Art. 19 - Chiusure prefestive

Nei periodi di interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. Il provvedimento di chiusura, disposto su base annuale e incluso nel piano delle attività predisposto dal DSGA, è adottato dal Dirigente scolastico qualora incontri il favore della maggioranza del personale, previa delibera del Consiglio di Istituto. Le ore di servizio non prestate sono recuperate con giorni di ferie o festività soppresse, crediti di lavoro, recuperi.

TITOLO TERZO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 20 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica di titolarità che conferisce l'incarico.

Art. 21 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 22 - Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

1. Come previsto dall'art. 1 comma 124 della Legge 107/2015, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria,

permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento.

2. Il personale che partecipa a corsi di formazione organizzati dagli uffici centrali e periferici del Ministero della pubblica istruzione nonché dalle istituzioni scolastiche, anche organizzate in rete, è considerato in servizio a tutti gli effetti. Al medesimo personale spetta, ricorrendone le condizioni, il rimborso delle spese di viaggio, in stretta osservanza della Legge 122 del 30/07/2010 – conversione del D.L. 31/05/2010, n. 78 – art. 6 comma 12.

3. Il personale A.T.A. può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati. La partecipazione avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione. In tale ottica sarà data priorità di formazione del personale coinvolto a vario titolo nei processi di sicurezza della scuola (primo soccorso, assistenza ai diversamente abili, addetti all'antincendio).

4. Il personale docente ha diritto ad usufruire, con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della vigente normativa sulle supplenze brevi, di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico, per partecipare ad iniziative di formazione.

5. Il Dirigente scolastico assicura e facilita, in misura compatibile con la qualità del servizio, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione a iniziative di formazione anche in aggiunta al predetto limite di 5 giorni.

6. Le stesse opportunità di cui ai precedenti commi 4 e 5 devono essere offerte al personale docente che partecipa in qualità di formatore, esperto e animatore ad iniziative di formazione. Le predette opportunità di fruizione di 5 giorni per la partecipazione ad iniziative di formazione come docente o come discente non sono cumulabili.

7. Il Dirigente scolastico è tenuto a fornire l'informazione preventiva sui criteri di fruizione dei permessi per l'aggiornamento, secondo le modalità di cui all'art.6 C.C.N.L. 29/11/2007.

8. Per la partecipazione a corsi esterni alla scuola o anche interni ma che si svolgano durante l'orario di servizio, l'autorizzazione del Dirigente seguirà i seguenti criteri:

- coerenza del corso a cui si chiede di partecipare con il Piano dell'offerta formativa, con il Piano triennale dell'offerta formativa o con il Piano di miglioramento;
- coerenza con la materia o l'area disciplinare di insegnamento;
- corsi di interesse didattico pedagogico di rilevanza nazionale relativi ad innovazioni e ricerca nella scuola

La priorità sarà data alla partecipazione a corsi organizzati da Enti accreditati presso il MIUR.

Se il corso che si intende frequentare rappresenta una necessità personale del personale ma non potrà avere effetti sul Pof o sull'attività didattica, il permesso sarà concesso previa possibilità di coprire la classe senza oneri a carico dell'amministrazione.

In caso di più richiedenti, a parità di requisiti, si procederà per accordi tra i richiedenti o, in caso di mancato accordo, per sorteggio, escludendo la volta successiva chi ha già partecipato ad un'attività di formazione. In caso di accordo, per successive opportunità si seguirà il criterio della rotazione.

Gli insegnanti sono tenuti ad informare **tempestivamente** la direzione sull'intenzione di partecipare ad un corso di formazione.

TITOLO QUARTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza viene riconosciuto un compenso forfetario pari a 10 ore.

Art. 24 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 26 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, indice una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano il Dirigente Scolastico che la presiede, il RSPP, il RLS.

Nel corso della riunione il Dirigente sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza; l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione ha carattere sostanzialmente consultivo.

Il Dirigente deciderà se accogliere in tutto o in parte i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che deve essere redatto ad ogni riunione.

Art. 27 - Rapporto con gli enti locali

Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta istanza all'ente con richiesta formale di adempimento.

In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza, dei quali va informato tempestivamente l'ente locale.

Art. 28 - Accesso agli atti

Le R.S.U. hanno diritto di accesso agli atti sulle materie di cui all'art. 6 del CCNL 2003, oggetto di informazione preventiva e successiva previa richiesta scritta. Gli atti sono consegnati entro 5 giorni dalla richiesta.

Il rilascio di copie avviene secondo la vigente normativa.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 29 - Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
- e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

Il totale delle risorse finanziarie, disponibili per il presente contratto ammonta ad € 57.857,94 lordo Stato, corrispondenti ad € **43.600,56 lordo dipendente**. L'importo dell'indennità di direzione ammonta a € 3.210,00, mentre per i sostituti del DSGA sono stati previsti € 520,00.

BUDGET 2015/2016 FIS DA RIPARTIRE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
BUDGET 2015/2016 FIS a cui detrarre	41.368,91	31.174,76
indennita' direzione al dsga 2015/2016	4.259,67	3.210,00
indennita' direzione al sostituto DSGA pres. gg. 45	690,04	520,00
TOTALE	36.419,20	27.444,76
DOCENTI 75%	27.314,40	20.583,57
ATA 25%	9.104,80	6.861,19
TOTALE	36.419,20	27.444,76
ECONOMIE FIS AL 31/08/2015 DA RIPARTIRE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
TOTALE ECONOMIE	1.352,90	1.019,52
DOCENTI 75%	1.014,69	764,64
ATA 25%	338,23	254,88
BUDGET 2015/2016 FIS DA CONTRATTARE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
DOCENTI		
ECONOMIE AL 31/08/2015	1.014,69	764,64
ASSEGNAZIONE 2015/2016	27.314,40	20.583,57
TOTALE DOCENTI	28.329,09	21.348,21
ATA		
ECONOMIE AL 31/08/2015	338,23	254,88
ASSEGNAZIONE 2015/2016	9.104,80	6.861,19
TOTALE ATA	9.443,03	7.116,07
TOTALE FIS DA CONTRATTARE	37.772,12	28.464,28
FUNZIONI STRUMENTALI	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
ECONOMIE AL 31/08/2015	2.877,39	2.168,34
ASSEGNAZIONE 2015/2016	4.494,32	3.386,83
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI	7.371,71	5.555,17
INCARICHI SPECIFICI		
ECONOMIE AL 31/08/2015	660,42	497,68
ASSEGNAZIONE 2015/2016	2.640,60	1.989,90
TOTALE INCARICHI SPECIFICI	3.301,02	2.487,58
ORE ECCEDENTI		
ECONOMIE AL 31/08/2015	1.444,33	1.088,42
ASSEGNAZIONE 2015/2016	2.269,09	1.709,94
TOTALE ORE ECCEDENTI	3.713,42	2.798,36
PRATICA SPORTIVA		
ECONOMIE AL 31/08/2015	0,88	0,66
ASSEGNAZIONE 2015/2016	749,10	564,51
TOTALE PRATICA SPORTIVA	749,98	565,17

INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA	4.259,67	3.210,00
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA E SOSTITUTO	690,04	520,00
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA	4.949,71	3.730,00
TOTALE COMPLESSIVO FIS	57.857,94	43.600,56

Art. 30 - Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

	Lordo stato	lordo dipendente
a. Funzioni strumentali al POF	7.371,71	5.555,17
b. Incarichi aggiuntivi personale ATA	3.301,02	2.487,58
c. Compenso ore eccedenti	3.713,42	2.798,36
d. Finanziamenti per attività complementari di ed. fisica	749,98	565,17
e. Indennità di direzione al DSGA	4.259,67	3.210,00
f. Indennità di direzione al sostituto DSGA	690,04	520,00
Totale attività finalizzate	20.085,84	15.136,28

CAPO SECONDO - UTILIZZAZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art. 31 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che consentano la piena realizzazione del POF dell'istituzione scolastica e incrementino la sua efficienza, riconoscendo l'impegno individuale e il contributo nel conseguire i risultati.

Art. 32 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Considerato che oggetto della presente contrattazione sono i compensi accessori al personale collegati all'attuazione del POF le parti convengono, per l'anno scolastico 2015/16, quanto segue:

Art. 1 – criteri generali per l'impiego delle risorse validi per tutto il personale

Tenuto conto delle deliberazioni del Consiglio di Istituto e del Collegio Docenti in materia di programmazione, si concordano i seguenti criteri:

- Viene data assoluta precedenza alle attività che comportano degli oneri aggiuntivi in termini di:
 - prestazione di orario aggiuntivo;
 - competenze nuove/diverse rispetto al profilo rispettivo e che corrispondono a particolare impegno del personale nell'innovazione amministrativa e didattica e nell'incremento della qualità del servizio-scuola, per le quali non sono già previsti compensi dal contratto nazionale.
- Le risorse della scuola, escluso quelle relative a compensi e indennità per particolari figure e/o profili professionali (es. Funzioni strumentali, Incarichi aggiuntivi al personale ATA, ...) sono ripartite tra il personale nella seguente misura:
 - una quota per il personale docente pari al 75%;
 - una quota per il personale A.T.A. pari al 25%.
- Il Dirigente scolastico assegnerà, sulla base di quanto definito in contrattazione, gli incarichi, le attività e le funzioni, nel rispetto del CCNL, il più possibile in modo equo, tra il personale avente le competenze richieste e la disponibilità, cercando di valorizzare tutto il personale ed evitando ove possibile accentramenti di risorse su poche persone.

4. L'attività di coordinamento di gruppi di lavoro e/o commissioni sarà retribuita nei soli casi in cui tale mansione non sia già contenuta in altro incarico (per esempio: nell'incarico di collaboratore del Dirigente scolastico, di funzione strumentale, di referente, ...).
5. Per le ore assegnate si procederà al pagamento di quelle effettivamente prestate e per questo faranno fede i verbali delle relative riunioni, i fogli firme delle attività e dei progetti e le autocertificazioni del personale; non verranno retribuite attività a consuntivo non previste in contrattazione.
6. Le ore non effettuate e dovute nelle riunioni collegiali riferite all'art. 29 comma 3, lettere a) e b) del CCNL 29/11/2007, per assenze diverse da malattia, ferie e permessi retribuiti, autorizzate dal Dirigente, verranno recuperate nelle partecipazioni alle commissioni, gruppi di lavoro o di progetto.
7. Per ogni tipo di compenso citato nel presente contratto, qualora si verificasse che l'incaricato per funzioni quali collaboratore e funzioni strumentali si assentasse per un periodo tale da necessitarne la sostituzione o qualora l'incaricato rinunciasse alla nomina si procederà come segue:
 - al docente che lascia l'incarico verrà corrisposto il compenso in termini proporzionali alle azioni ed al periodo prestatato;
 - al docente che dovesse assumerne la sostituzione verrà corrisposto il rimanente importo;
 - per l'assegnazione al nuovo docente sarà svolta la relativa procedura.
8. Per quanto riguarda gli incarichi che prevedono compensi forfettari, qualora l'incarico non fosse svolto per intero, la remunerazione sarà eventualmente effettuata in modo proporzionale al reale svolgimento in relazione ai periodi di assenza dal servizio (in caso di assenza superiore ai 25 gg. complessivi per gli incarichi richiamati), si fa eccezione per i segretari per i quali i compensi saranno determinati in base alla percentuale di presenza nelle riunioni che devono verbalizzare. Per i docenti il criterio della proporzionalità sarà applicato anche in relazione alla partecipazione alle riunioni di lavoro programmate.

Art.2 - attività retribuite

L'importo del Fondo di istituto a disposizione per il personale docente e A.T.A. risulta così suddiviso:

- docenti € 28.329,09 lordo Stato pari ad € 21.348,21 lordo dipendente
- A.T.A. € 9.443,03 lordo Stato pari ad € 7.116,07 lordo dipendente

La stesura della destinazione dei fondi segue l'organizzazione del Piano delle attività.

Art. 33 - Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Compenso forfettario per visite guidate e viaggi di istruzione

A carico del FIS è prevista una somma forfettaria nel limite massimo di Euro 875,00 lordo dipendente per un massimo complessivo di 50 ore, per riconoscere un compenso giornaliero ai docenti accompagnatori nelle visite guidate e viaggi di istruzione:

- Euro 20,00 per 1 giorno nel quale l'impegno del docente superi le 8 ore di servizio
- Euro 30,00 per ogni giorno successivo

Nel caso in cui il compenso calcolato secondo il criterio di cui sopra dovesse eccedere il totale massimo a disposizione si opererà una opportuna diminuzione proporzionale sui compensi da erogare a ogni unità di personale.

Art. 34 - Compensi al personale docente che svolge attività di collaborazione con il Dirigente scolastico

Individuazione

Il Dirigente scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.

Collaboratori del Dirigente

Punto A: i collaboratori del Dirigente, da retribuire con il fondo di istituto sono quelli di cui alla lettera e) dell'art. 86 del CCNL e quelli individuati dal Collegio dei Docenti nella riunione dell'1 settembre 2015.

A tali docenti spettano i seguenti compensi, in misura forfetaria annua:

- docente che svolge funzioni vicarie	ore	80
- docente individuato come secondo collaboratore	ore	70

Punto B: ai docenti individuati dal Dirigente scolastico per ricoprire le figure stabilite dal Collegio dei Docenti di scuola dell' Infanzia, scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° dell' 1 settembre 2015 che svolgono attività aggiuntive ed extracurricolari spettano i seguenti compensi:

Docenti responsabili di plesso (in rapporto alla dimensione e alla complessità della sede)

S.P.Damiani	S.P. Campovico	S.I. Arcobaleno	S.I Paniga	Sc. Secondaria 1°
ore 26	ore 26	ore 13 x 2	ore 13	ore 26

Docenti che svolgono funzioni di presidente di interclasse, intersezione e coordinatori di classe

S.P. Damiani	S.P. Campovico	S.I. Arcobaleno	S.I Paniga	Sc. Secondaria 1°
ore 4	ore 4	ore 4	ore 4	ore 10

Docenti che svolgono funzioni di segretari di interclasse, intersezione e di classe

S.P.Damiani	S.P. Campovico	S.I. Arcobaleno	S.I Paniga	Sc. Secondaria 1°
ore 3	ore 3	ore 3	ore 3	ore 4

Docenti responsabili biblioteca e sussidi

S.P.Damiani	S.P. Campovico	S.I. Arcobaleno	S.I Paniga	Sc. Secondaria 1°
ore 3x2 biblioteca ore 3x2 sussidi	ore 3x2 biblioteca ore 6 sussidi	ore 4 x 2 biblioteca e sussidi	ore 4 biblioteca e sussidi	ore 8 biblioteca e sussidi

Docente responsabile laboratorio informatica: SP Campovico ore 5

Docente responsabile aula scienze: sc. Secondaria 1° ore 4

<i>Coordinatori di dipartimento</i>	ore	4
<i>Segretario collegio docenti unitario</i>	ore	15
<i>Segretario incontri collegiali Scuola Infanzia</i>	ore	1
<i>Segretario incontri plesso Scuola Infanzia</i>	ore	3
<i>Docenti tutor periodo di prova</i>	ore	2
<i>Docenti tutor "Scuole aperte"</i>	ore	18
<i>Docenti referenti commissioni</i>	ore	12
<i>Docente referente sicurezza</i>	ore	10

Progetti inseriti nel POF e deliberati (allegato D)

Per la realizzazione dei progetti si stabilisce il seguente criterio:

attribuzione di un massimo di 20 ore per insegnante in servizio nell'Istituto, salvo i casi in cui, a discrezione del dirigente sia riconosciuta la competenza specifica del singolo insegnante per una determinata attività, compresa l'attribuzione di 5 ore al responsabile di progetto, **per un massimo complessivo di 130 ore.**

Nel caso in cui il numero di ore calcolato secondo il criterio di cui sopra dovesse eccedere il totale di 130 ore, si opererà una opportuna diminuzione proporzionale sul numero di ore retribuibili a ogni unità di personale.

Commissioni e gruppi di lavoro

Partecipazione a riunioni e/o gruppi di lavoro oltre le ore previste nel piano annuale delle attività **fino ad un massimo complessivo di 330 ore.**

Nel caso in cui il numero di ore calcolato secondo il criterio di cui sopra dovesse eccedere il totale di 330 ore, si opererà una opportuna diminuzione proporzionale sul numero di ore retribuibili a ogni unità di personale.

Art. 35 - Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e in conformità a quanto previsto dall'art. 33 del CCNL 29/11/2007 e dall'art. 2 dell'Accordo Nazionale concernente la ripartizione delle risorse di cui agli artt. 33, 62 e 87 del CCNL 2006/2009, il Collegio dei docenti, nella riunione del 6 settembre 2014 ha identificato le sotto indicate funzioni strumentali.

Per il corrente anno scolastico si stabilisce di assegnare il seguente compenso forfetario:

	DESCRIZIONE	ORE ASSEGNATE ALLA FUNZIONE	DESTINATARI	TOTALE LORDO DIPENDENTE	TOTALE LORDO STATO
1	FUNZIONE STRUMENTALE AREA GESTIONE DEL POF	20 ore ogni docente	3 docenti	1.050,00	1.393,35
2	FUNZIONE STRUMENTALE INTERVENTI SERVIZI E SUPPORTO PER ALUNNI IN PARTICOLARE SITUAZIONI DI DISAGIO	30 ore ogni docente	2 docenti	1.050,00	1.393,35
3	FUNZIONE STRUMENTALE COORDINAMENTO DELL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	20 ore ogni docente 40 ore	2 docenti 1 docente	700,00 700,00	928,90 928,90
4	FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO	50 ore	1 docente	875,00	1.161,13
5	FUNZIONE STRUMENTALE	30 ore	2 docenti	1.050,00	1.393,35

	CURRICOLO VERTICALE			
	IMPORTO TOTALE			5.425,00 7.198,98

Art. 36 - Personale ATA – Incarichi specifici

Per l'a.s. 2015/2016 gli incarichi specifici vengono ridisegnati tenendo conto degli ulteriori compiti assegnati al personale titolare di posizione economica ex art. 7 CCNL 7.12.2005 e dell'accordo nazionale concernente l'attuazione dell'art. 2 della sequenza contrattuale (ex art. 62 CCNL/2007) sottoscritta il 25 luglio 2008.

Al fine di un'equa distribuzione delle risorse, il piano di attribuzione degli incarichi specifici si integra con l'attribuzione delle posizioni economiche e con il progetto di assegnazione degli incarichi retribuiti con il fondo dell'istituzione scolastica al fine di perseguire l'obiettivo di compensare le attività assegnate che comportano maggiori responsabilità, maggiori carichi di lavoro.

Accertato che nella scuola sono in servizio dipendenti **in possesso della posizione economica – art. 7 CCNL 7/12/2005**, gli stessi sono individuati quali titolari per lo svolgimento delle ulteriori mansioni di cui al comma 3 dell'art. 50 CCNL 2006/2009, che vengono così assegnate:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Assistente 1: compiti di collaborazione amministrativa e tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa nell'ambito della gestione degli alunni.

Assistente 2: compiti di collaborazione amministrativa e tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa nell'ambito della gestione contabile, nonché la sostituzione del Direttore SGA nel caso di assenza o impedimento.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Collaboratore 1: attività da espletarsi presso la Scuola Infanzia "Arcobaleno":

- assistenza agli alunni diversamente abili, ausilio nell'accesso all'interno della struttura scolastica e negli spazi esterni, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale
- assistenza alla persona per i bambini della scuola dell'Infanzia
- addetta antincendio e pronto soccorso

Collaboratore 2: attività da espletarsi presso la Scuola Secondaria di 1°:

- assistenza agli alunni diversamente abili, ausilio nell'accesso all'interno della struttura scolastica e negli spazi esterni, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale
- addetto antincendio e pronto soccorso
- attività di piccola manutenzione

Collaboratore 3: attività da espletarsi presso la scuola primaria "Damiani"

- assistenza agli alunni diversamente abili, ausilio nell'accesso all'interno della struttura scolastica e negli spazi esterni, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale
- addetto antincendio e pronto soccorso
- attività di piccola manutenzione

INDIVIDUAZIONE DEGLI INCARICHI SPECIFICI

La presenza di personale in servizio avente titolo alle posizioni economiche non copre interamente le esigenze di servizio della scuola. Pertanto, su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47 comma 1 lettera b) del CCNL da attivare nell'istituzione scolastica.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Assistente 1: incarico di supporto organizzativo ai docenti anche con l'utilizzo di tecnologie informatiche, predisposizione e controllo di tutti gli atti formali inerenti i Progetti (Progetti POF; Incarichi progetti e fondo di istituto personale interno docente ed A.T.A. - Contratti d'opera connessi alla gestione dei progetti) supporto ai docenti sul registro elettronico e controllo della coerenza tra le assenze sui registri cartacei e quello elettronico
 pari a ore 65

Assistente 2: compiti di collaborazione amministrativa e tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa nell'ambito della gestione del sito Web, supporto ai docenti sul registro elettronico e controllo della coerenza tra le assenze sui registri cartacei e quello elettronico
 pari a ore 65

L'accettazione dell'incarico comporta l'assunzione delle maggiori responsabilità previste dall'art. 47 del CCNL 29.11.2007.

Il dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

Dichiarata disponibilità da parte dell'interessato
Esperienza maturata nel settore
Specifici corsi di formazione
Punteggio graduatoria di anzianità e presenza di diploma di maturità

ACCESSO AL FONDO DI ISTITUTO

Oltre agli incarichi di cui al punto precedente, il personale ATA ad esclusione del D.S.G.A, accede ai seguenti compensi a carico del fondo d'Istituto:

- sostituzione colleghi assenti
- assistenza alunni disabili
- assistenza e cura alla persona nella scuola dell'infanzia
- orario spezzato
- prestazione lavorativa su due sedi

Per fronteggiare i carichi di lavoro istituzionali e per il necessario supporto alle attività extracurricolari, si propone quanto segue in termini di intensificazione e di prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo.

In particolare si prevedono le seguenti attività:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		addetti	Ore	importo orario	importo pro-capite lordo	totale lordo dipendente	totale lordo stato
1	INCARICO DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO AI DOCENTI	2	15	14,50	217,50	435,00	577,25
2	INTENSIFICAZIONE LAVORO PER PROGETTI PARTICOLARI O PER NECESSITA'	4	40	14,50	580,00	2.320,00	3.078,64
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI						2.755,00	3.655,89

COLLABORATORI SCOLASTICI		addetti	Ore	importo orario	importo pro-capite lordo	totale lordo dipendente	totale lordo stato
	SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	1	245	12,50		3.062,50	4.063,94
	ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	1	15	12,50	187,50	187,50	248,81
	ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	1	10	12,50	125,00	125,00	165,88
	ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	1	8	12,50	100,00	100,00	132,70
	PRESTAZIONE LAVORATIVA SU DUE SCUOLE	1	10	12,50	125,00	125,00	165,88
	ASSISTENZA E CURA ALLA PERSONA	3	14	12,50	175,00	525,00	696,68
	ASSISTENZA E CURA ALLA PERSONA	2	9	12,50	112,50	225,00	298,58
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI						4.350,00	5.772,47

TOTALE FIS PERSONALE ATA			7.105,00	9.428,36
---------------------------------	--	--	-----------------	-----------------

Art. 37 - Informazione preventiva, successiva e verifica

1. L'informazione preventiva relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il Fondo di Istituto e con altre risorse pervenute nella disponibilità dell'istituto sarà fornita completa dei progetti.
2. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo e risultassero economie sulle attività previste, sarà effettuato un ulteriore incontro con le RSU. Le eventuali disponibilità saranno finalizzate prioritariamente per incentivare i tutor, i coordinatori di classe e le visite guidate e i viaggi di istruzione.
3. L'informazione successiva relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il Fondo d'Istituto e con altre risorse pervenute nella disponibilità dell'istituto sarà fornita secondo le modalità previste dall'art. 6 del CCNL 2006/09 mediante prospetti riepilogativi dei fondi dell'Istituzione Scolastica e di ogni altra risorsa finanziaria aggiuntiva destinata al personale, delle attività svolte, degli impegni orari e dei relativi compensi.

CAPO TERZO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 39 – Clausola di salvaguardia finanziaria

I budget assegnati ai Progetti e alle attività dovranno essere assolutamente rispettati. Potranno essere integrati solo previa nomina del Dirigente Scolastico verificata la disponibilità finanziaria e sentita la componente Sindacale. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 40 – Disposizione finale

Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente contratto integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del presente Contratto Integrativo d'Istituto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile.

In caso di contrasto tra il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento, prevalgono – con decorrenza retroattiva – questi ultimi.

Letto e sottoscritto in data 15.01.2016

Delegazione di parte pubblica

Il Dirigente Scolastico
F.to Marco Vaninetti

RSU

F.to Malgesini Laura

F.to Pensa Clara

F.to Venturini Serena

RAPPRESENTANTI OO.SS

=====